



Il centrodestra lombardo fallisce nell'innovazione del sistema sanitario regionale
PSSR: il centrodestra tenta di bloccare la discussione
Difendiamo il ruolo sociale dell'edilizia residenziale in Lombardia
La battaglia in Consiglio non è ancora finita
Notizie in breve



il Consiglio Regione Lombardia

AGENDA

CONSIGLIO REGIONALE

5- 6- 7 FEBBRAIO
2002

APPUNTAMENTI



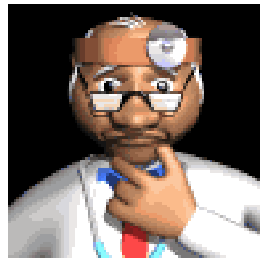
DIBATTITI ULIVO

LECCO

"Legalità e (è)
democrazia.
Confronto sullo stato
della giustizia in Italia
e in Europa"

8 febbraio 2002
ore 20.45

Sala Ticozzi
via Ongania, 4



Il centrodestra lombardo fallisce nell'innovazione del sistema sanitario regionale

Tutti i consiglieri regionali DS sono intervenuti questa settimana per denunciare il fallimento della politica sociosanitaria del centrodestra lombardo. Come ha sostenuto il segretario DS Luciano Pizzetti in aula "è stata tentata da parte del centrodestra una via: quella di costringere, di orientare il bene sociale dentro le regole di mercato, evitando qualsiasi ipotesi di programmazione delle strutture ospedaliere pubbliche e private. Si è teorizzato la competizione fra queste, quale strumento per fornire maggiori possibilità di scelta al cittadino. Si è ritenuto che le ASL dovessero equilibrare la domanda e l'offerta attraverso la stipulazione di contratti. Ma il modello non ha funzionato. Il centrodestra ha fallito. Certo ci sono stati miglioramenti nell'efficienza di alcune strutture e anche alcuni elementi di qualità sparsi qua e là, ma non c'è stata una crescita del sistema nel suo complesso, il cittadino non ha avuto migliori opportunità per veder garantito il proprio diritto alla salute e non si è risolto il problema delle risorse, che anzi si è aggravato. Ora, al di là della propaganda, il centrodestra ha aumentato le tasse, bloccato gli accreditamenti, preso atto dell'enorme aumento, non sempre appropriato, delle prestazioni. Si è dimostrato che la competizione esasperata fra strutture pubbliche e private non funziona, non basta: serve l'integrazione, mettendo al centro la persona. Il centrodestra ha messo al centro la persona nella riforma? No, ha messo al centro il presupposto ideologico. Anzi: ha messo al centro l'interesse dei produttori.

(continua a pag. 2)



APPUNTAMENTI**CASTELBELFORTE (MN)****"II Piano Socio Sanitario Regionale della Lombardia"****6 febbraio 2002**
ore 21.00

Sala Parrocchiale

BERGAMO**"La famiglia italiana rischia di rimanere sola?"
con Livia Turco****9 febbraio 2002**
ore 9.30Sala teatro Donizetti
p.za Cavour 15**VIADANA (MN)****"II Piano Socio Sanitario Regionale della Lombardia"****15 febbraio 2002**
ore 21.00

Sala Consiliare

settegiorni *diesse*N. registrazione: 627 del
5 novembre 2001**Direttore responsabile:**

Giuseppe Benigni

Redazione:

Alessandra Camellini

Silvia Mascheroni

Mauro Montalbetti

(segue dalla prima pagina)

Alla persona ha detto curati dove vuoi, ma non le ha fornito la possibilità di un'assistenza migliore, pubblica o privata che fosse.

Ha reso marginale la prevenzione concentrando tutto sulla ospedalizzazione. Ha creato un sistema nel quale uno è libero di scegliere ma non è sicuro della qualità del servizio che sceglie. Per fortuna il servizio sanitario lombardo è di buon livello ed ha retto all'impatto.

Il centrosinistra lombardo apre una sfida sull'innovazione del sistema sanitario: siamo fieri oppositori della conservazione. Si vogliono ospedali strutturati in Fondazioni? Con risorse certe, con debiti azzerati, con il coinvolgimento delle comunità locali. Si può discutere.

Le ASL, facciamone un luogo di governo decentrato della salute dei cittadini.

Sul terreno pubblico/privato e dell'accreditamento si differenzino i DRG per qualità e strategicità.

Si programmino strutture e risorse sul territorio. Di un progetto così vorremmo discutere.

Difendiamo il ruolo sociale dell'edilizia residenziale in Lombardia

Il centrosinistra in Regione Lombardia ritiene che il provvedimento della Giunta di Commissariamento delle ALER - enti che gestiscono le case popolari - e il paventato passaggio del patrimonio alla Regione siano un grave attacco agli utenti e agli enti locali. Gli utenti rischiano di vedere considerata l'edilizia popolare alla stregua di qualsiasi patrimonio di un'agenzia immobiliare e gli enti locali di essere esclusi dalla proprietà del patrimonio e dalla sua gestione.

Per questo abbiamo presentato una proposta di legge che affida il patrimonio agli enti locali, promuoviamo una petizione contro il commissariamento e il passaggio del patrimonio alle Regioni e invitiamo i nostri gruppi a sottoporre a comuni e province l'approvazione dell'ordine del giorno che qui sotto riportiamo:

"Il Consiglio Comunale (Il Consiglio Provinciale) di ...venuto a conoscenza della decisione della Giunta Regionale della Lombardia di procedere

PSSR: il centrodestra tenta di bloccare la discussione

La diessina Fiorenza Bassoli, vicepresidente del Consiglio regionale, ha così commentato le prime due sedute di discussione del PSSR: "Mercoledì notte il Presidente dell'assemblea Prosperini ha tentato di far proseguire il dibattito oltre l'ora prestabilita, per eliminare arbitrariamente gli interventi programmati. Questo fa supporre che, non avendo la maggioranza la forza di contrastare politicamente gli avversari, tenti in questo modo di zittirli. A questo si aggiunge il fatto che il centrodestra cerca di affossare la Commissione Regionale di inchiesta sulla spesa sanitaria, che era stata richiesta per conoscere le cause dell'aumento della spesa sanitaria lombarda e individuare eventuali sprechi. Vista l'impossibilità di bloccare questa richiesta si è contrapposta un mese dopo da parte della maggioranza la richiesta di una nuova Commissione che di fatto serve ad affossare quella proposta dall'opposizione e ad evitare qualsiasi reale verifica sanitaria in Lombardia".

nei prossimi giorni, con un emendamento al collegato della finanziaria, al **commissariamento dei consigli di amministrazione delle ALER:**

- CHIEDE che la Giunta Regionale ritiri il provvedimento di commissariamento e si proceda alla nomina dei nuovi Consigli di Amministrazione o alla proroga di quelli attualmente in carica che vedono la presenza di rappresentanti della Regione, della Provincia, del Comune capoluogo e degli altri comuni.

- ESPRIME la propria preoccupazione per la decisione, sottesa al provvedimento, di trasferire in capo alla Regione il patrimonio di edilizia residenziale pubblica, costruito in parte con finanziamenti statali e dei lavoratori e cittadini lombardi, con il rischio che venga a mancare il vincolo sociale e pubblico dello stesso.

- E' CONSAPEVOLE della utilità di una riforma del settore che necessita di maggior efficienza e sconta anche la scarsità di risorse dovute alla mancata attuazione del Piano di edilizia residenziale pubblica da parte della stessa Giunta regionale.

- RIBADISCE la necessità che, in un'ottica di un federalismo responsabile e solidale, il governo e la gestione di un settore delicato per il suo alto valore sociale come l'edilizia residenziale pubblica veda coinvolti in prima persona gli Enti Locali".



La battaglia in Consiglio non è ancora finita

Sono tre giorni che il Consiglio Regionale è riunito per discutere il Piano Socio Sanitario. E' un Piano ambiguo e pericoloso perché mette in discussione il diritto di tutti, indipendentemente dal reddito posseduto, alla salute.

Il Centrosinistra si è subito presentato combattivo e ha sfruttato tutto il tempo concesso per il dibattito – tutti i consiglieri sono intervenuti per la mezz'ora pattuita.

Infatti, i Ds avevano utilizzato il cosiddetto "bonus", che permette a ciascun gruppo politico, una sola volta nel corso della legislatura e su un punto di particolare rilevanza, di non avere il tempo contingentato per la discussione. Per questo motivo sono stati presentati dal Centrosinistra e da Rifondazione Comunista

180 Ordini del Giorno e circa 2700 emendamenti.

Ad oggi il dibattito è ancora fermo sugli Ordini del Giorno – per i quali il presentatore può intervenire per cinque minuti – e dovrà affrontare ancora la presentazione e la votazione degli emendamenti.

Il Centrodestra non riuscirà ad approvare il Piano Socio Sanitario nei tempi previsti, cioè entro questa sera, e sarà costretto a rimandare il tutto alla settimana prossima.

NOTIZIE IN BREVE

CAVA DI PONTOGGIO (BS): I DS DEPOSITANO UNA NUOVA MOZIONE

Dopo l'ordine del giorno unanimemente votato della Commissione Ambiente la scorsa settimana, con il quale si richiedeva di reperire il materiale necessario per la costruzione di una strada in Val Seriana in siti diversi da quello di Pontoglio, giovedì 31 gennaio i consiglieri DS hanno depositato una nuova mozione sulla questione della cava bresciana. Con la mozione si chiede alla Giunta di prendere atto del voto espresso dalla Commissione e di revocare l'autorizzazione.

IL CENTROSINISTRA SALVA L'ARPA

Grazie all'opposizione del centrosinistra e di Rifondazione Comunista è stato bloccato l'emendamento al collegato alla finanziaria che nelle intenzioni della Giunta di Formigoni doveva trasformare l'ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale) in una sua diretta emanazione, ledendone l'autonomia e l'operatività. Fatto ancor più grave in riferimento all'emergenza ambientale che da tempo viviamo nella nostra Regione.

Programma della settimana

VENERDI' 8 FEBBRAIO 2002

COMMISSIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

- Esame del Progetto di Legge "Contenimento della presenza della nutria - Myocastor Coypus - in Lombardia"
- Esame del Progetto di Legge "Contributi per l'adeguamento all'euro"

VENERDI' 8 FEBBRAIO 2002

COMMISSIONE CULTURA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COMMERCIO, SPORT E INFORMAZIONE

- Esame del Progetto di Legge "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 25 novembre 1994, n. 33 sulle norme per l'attuazione degli interventi regionali per il diritto allo studio in ambito universitario"
- Esame del Progetto di Legge "Misure volte al potenziamento dell'assistenza domiciliare e al contenimento del lavoro sommerso"
- Esame del Progetto di Legge "Nuove norme in materia di immigrazione"

Finanziamenti

FINANZIAMENTI ALLE COOPERATIVE PER LA SALVAGUARDIA E L'INCREMENTO DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI

Le cooperative di produzione lavoro e prestazione di servizi che assumono giovani, disoccupati o in cig., possono ottenere contributi a parziale copertura dei costi di beni strumentali, brevetti, manutenzioni, riparazioni, immobili, marketing, noleggi, studi e ricerche per nuovi prodotti.

Scadenza: 2 aprile 2002

Le domande possono essere inviate via fax al *Protocollo Generale: 0267654286 – 5604 – 4413* o presso le sedi degli STAP provinciali.

Per informazioni e chiarimenti: *Assessorato Industria 02 67656042 – 6043 – 6143 – 6109*

CONTRIBUTI PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Contributi fino al 75% a soggetti pubblici o privati che installino impianti solari fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.

Le domande devono essere presentate alla *Provincia* dove è situato l'edificio, presso gli uffici competenti del *settore Ambiente*.

Scadenza: 26 Aprile 2002

PROGETTI DI COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA INTERREGIONALE ITALIA-SVIZZERA

Il bando riguarda le province confinanti di Como, Varese, Sondrio e Lecco.

Le azioni privilegiate sono pari opportunità, tutela dell'ambiente, occupazione.

Le domande possono essere presentate dal giorno **4 febbraio 2002**, alla *Regione* o agli *Stap* provinciali, indicando il soggetto partner svizzero.

Il Bando integrale può essere scaricato dal sito della Regione.

SPORTELLI UNICI ATTIVITA' PRODUTTIVE

Contributo per i progetti finalizzati alla costruzione, realizzazione ed attivazione di Sportelli Unici presentati da un Comune singolo o da associazioni di Comuni. Sono ammessi al finanziamento anche progetti già avviati, ma non ancora conclusi.

Scadenza: 28 febbraio 2002

Le domande devono essere consegnate a mano alla *Direzione Generale Industria, Piccola e Media Impresa, Cooperazione e Turismo – Via F. Sasseti, 32/2 – 20124 Milano*, o presso gli STAP provinciali.

(Copia integrale del bando è a disposizione presso gli uffici del gruppo regionale DS).

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SU QUESTI BANDI
VISITATE IL SITO WWW.REGIONE.LOMBARDIA.IT

PER I NUMERI ARRETRATI DELLA NEWSLETTER
VISITATE IL SITO
WWW.DSREGIONELOMBARDIA.IT

